

I mesi estivi confermano il trend di crescita complessiva del turismo locale, Francesi e Tedeschi e Svizzeri ai primi posti nella scoperta del Biellese

I movimenti turistici nel trimestre estivo registrano una crescita significativa in continuità con lo scorso anno che porta il trend a registrare +60% arrivi e + 46% pernottamenti rispetto al 2019 anno pre covid ed una crescita del 9% in turisti e 10% in pernottamenti sullo scorso anno

E' appena stato pubblicato il **consueto report dell'Osservatorio Turistico del Biellese** (frutto di un accordo tra ATL Terre dell'Alto Piemonte, Fondazione Bellezza con VisitPiemonte e Unioncamere Piemonte): i dati aggiornati a fine settembre 2023 confermano il trend di sviluppo dei movimenti turistici sul nostro territorio. Le *performance* registrate complessivamente nei primi 9 mesi dell'anno, ed in particolare nel periodo estivo, risultano superiori alla media regionale.

In particolare, tra gennaio e settembre 2023 si sono registrati **oltre 100.000 arrivi e più di 216.000 pernottamenti**, pari ad un aumento del 15,8% in arrivi e del +14,7% in presenze rispetto allo scorso anno, trend superiore a quello del totale regionale (rispettivamente +10,5% e +7,9%)

Il mercato nazionale rappresenta i 2/3 dei pernottamenti -in prevalenza turisti che arrivano dal Piemonte, dalla Lombardia, dal Veneto e dall'Emilia Romagna - mentre, seppur in crescita, rimane ancora limitato il livello di internazionalizzazione del Biellese.

Analizzando la restante quota di pernottamenti di provenienza estera – è evidente la capacità di costituire un grande potenziale per lo sviluppo futuro,- **i principali Paesi di provenienza sono Francia, Germania, Svizzera, Benelux, Stati Uniti e Regno Unito** che rappresentano oltre il 60% del totale delle presenze estere nel Biellese.

Un'attenzione particolare merita l'estate 2023

- **rispetto al 2019:** il Biellese cresce **del 60% negli arrivi e del 46% nei pernottamenti** rispetto allo stesso periodo ante Covid. Si tratta di una crescita significativamente superiore a quella del Piemonte (+12,3% arrivi e +11% presenze);

- **rispetto all'estate 2022:** il Biellese cresce **del +9% in arrivi e +10% presenze**, anche in questo caso, la crescita percentuale è superiore rispetto al Piemonte (stabili gli arrivi, + 3,4% presenze)

Dal punto di vista **dell'offerta turistica**, se da un lato la ricettività del territorio è più che raddoppiata negli ultimi 10 anni, anche grazie alla presenza delle locazioni turistiche (i c.d. affitti brevi & airbnb); dall'altro bisogna sottolineare come la composizione dell'offerta veda ancora un ridottissimo numero di strutture alberghiere (appena 29 con 1.390 letti , rispetto ai 1.348 hotel regionali con 81.036 letti) in prevalenza 2-3 stelle e nessun 5 stelle, ed una maggioranza di strutture ricettive extralberghiere in prevalenza Bed & Breakfast che rappresentano circa il 24% del totale. Uno spazio vuoto, ancora da colmare per allinearsi con altre zone di più forte attrazione turistica.

Un ulteriore dato che conferma la crescente attrattività del Biellese emerge dal **sondaggio sulla conoscenza delle varie destinazioni piemontesi**.

Rispetto all'anno precedente, il 38% degli intervistati dichiara di conoscere il nostro territorio (era il 20 % nel 2022); 17% lo ha visitato e il 96% è rimasto soddisfatto della sua visita. Nella top 10 delle attrazioni conosciute: il Santuario e Sacro monte di Oropa, il Lago di Viverone, Cittadellarte Fondazione Pistoletto, il Borgo medievale del Piazza, il Parco della Burcina, Masserano, l'Oasi Zegna, il Ricetto di Candelo, Rosazza e la Trappa di Sordevolo.

Come già evidenziato a commento delle precedenti release dell'Osservatorio Biellese, siamo nel pieno di un processo di profonda trasformazione territoriale che, intrapreso nel recente passato, inizia a dare dei frutti concreti: il riconoscimento di Biella Città creativa UNESCO nel 2019; gli importanti investimenti effettuati in comunicazione (quali la campagna "Naturalmente Biella" sostenuta da ATL e Fondazione Bellezza); il moltiplicarsi degli eventi sportivi di ogni disciplina, artistico-culturali come le importanti manifestazioni coordinate da Cittadellarte Fondazione Pistoletto ed enogastronomici come la rassegna Bolle di Malto, divenuta evento di respiro nazionale.

E ancora, il forte richiamo della componente spirituale con il Santuario di Oropa e il suo cammino che sta creando sempre maggior interesse; le attività naturalistiche dell'Oasi Zegna; i tour esplorativi delle attrattività locali organizzati da Bellezza e rivolti a selezionati operatori turistici internazionali.

E per il 2024, la mostra "**Bansky, Jago e TVBoy**" appena inaugurata – su iniziativa della Fondazione CRB – insieme con il progetto del **tour del Monte Rosa** – un giro ad anello di 176 km fra gli affascinanti paesaggi di Valle d'Aosta e Piemonte, passando dal Biellese –, la nuova edizione di **Bolle di Malto** ricca di sorprese, il Biellese tappa del **prossimo Giro d'Italia** e ancora, la conferma della prossima **Adunata degli Alpini a Biella** nel 2025, rappresentano i punti salienti della programmazione del prossimo anno.

In questo contesto, un salto di qualità complessivo per un territorio che aspira a fare del turismo una leva di sviluppo sostenibile e a lungo termine per i propri abitanti - creando nuove opportunità professionali locali e favorendo una maggiore coesione sociale – passa anche dalla necessità di investire nell'offerta turistica, uno dei punti a maggior necessità di crescita del sistema biellese, ampliando/convertendo strutture esistenti e migliorando la qualità delle proposte, così da poter offrire una vera ospitalità di qualità per una destinazione turistica piena di attrattività da scoprire ed esperienze insolite da sperimentare, qual è quella di Biella con tutta la sua provincia.